



Genova, 24/08/2023

FAQ

Procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 18 aprile 2016 n.50 e ss.mm e ii., per l'affidamento del servizio di verifica del PFTE e della progettazione esecutiva, ai sensi dell'art. 26 del medesimo decreto, per la realizzazione di nuova costruzione da adibire a sedi Provinciali dell'Agenzia delle Entrate e dei Carabinieri all'interno del Compendio della ex Caserma Crespi ad Imperia, da redigere per le finalità di cui all'art. 52 del DL 77/2021 da eseguirsi con metodi di modellazione e gestione informativa e con l'uso di materiali e tecniche a ridotto impatto ambientale, conformi al D.M. Ambiente Tutela del Territorio e del Mare n. 256 del 23/06/2022.

RICHIESTA CHIARIMENTO N. 1

Si chiede di confermare che nella scheda A3, quella relativa alla verifica dei protocolli di sostenibilità energetico-ambientale di livello nazionale/internazionale, la richiesta del Livello di dettaglio raggiunto (LOD) trattasi di refuso, e che, al contempo, anche le richieste nella scheda A2, quella relativa all'esperienza nella verifica con l'utilizzo del BIM, sono un refuso perché non relative all'esperienza BIM ma bensì ai protocolli di sostenibilità energetico-ambientale.

Inoltre, si chiede se trattasi di refuso le richieste presenti nella scheda A3 relative ad indicazioni su data di invio del progetto, estremi dei progettisti, etc.

Risposta

In generale, tutte le schede del criterio A – e quindi anche la scheda A3 – sono state predisposte per consentire ai Concorrenti di documentare le varie esperienze maturate per le diverse tipologie di servizio espletato.

Nell'ottica della genericità della scheda, anche i dati afferenti "Data invio Progetto" e "Estremi dei progettisti" possono risultare utili per descrivere la tipologia di progetto su cui è stata effettuata la verifica; ovviamente tali informazioni devono essere compilate soltanto qualora il Concorrente lo ritenga opportuno.

Nella scheda A3 - *Esperienza del concorrente nella verifica dei protocolli di sostenibilità energetico-ambientale (LEED)* – il riferimento al LOD è da intendersi come Livello di Fabbisogno Informativo ai sensi della UNI EN 17412-1 sempre in ambito Building Information Modelling (BIM) e non come Livello di Dettaglio, ai sensi della UNI 11337-4.

Conseguentemente il "DATO SPECIFICO DI INTERVENTO - Livello di dettaglio raggiunto (LOD)", che afferisce il Livello di Fabbisogno Informativo eventualmente associabile al protocollo di sostenibilità energetico-ambientale (LEED) presente sulla scheda A3, è da compilare solo se attinente al progetto del servizio indicato dal Concorrente.

Le informazioni richieste nella scheda A2 - *Esperienza del concorrente nella verifica di interventi con utilizzo del BIM* – afferiscono la descrizione di un progetto sviluppato con l'utilizzo del BIM. Per quanto concerne l'indicazione del LOD dei modelli BIM sottoposti a verifica, il Concorrente potrà sempre indicare nello "spazio riservato per eventuali note di chiarimento" della scheda A2 ulteriori informazioni ritenute utili al migliore inquadramento della prestazione professionale svolta.

RICHIESTA CHIARIMENTO N. 2

1. Si chiede di chiarire se le classi e le categorie oggetto di appalto sono quelle di cui all'art. 4 del disciplinare di gara o quelle utilizzate per il calcolo del corrispettivo. In base alla risposta si chiede di confermare o aggiornare i requisiti di cui all'art. 8.4 del disciplinare di gara e quindi di conseguenza sostituire il calcolo dei corrispettivi.
2. Si chiede conferma che trattasi di refuso il fatto che i requisiti di idoneità di cui all'art. 8.1 e 8.2 sono da riferirsi anche ai professionisti che compongono la struttura minima. Si chiede conferma quindi che il possesso dell'accreditamento 17020 sia solo per l'operatore che partecipa alla gara e non ai componenti della struttura minima.

Risposta

1) All'art. 4 del disciplinare di gara (pag. 11) sono presenti due tabelle riportanti le categorie e l'identificativo delle opere. La prima tabella presenta due refusi relativi all'identificativo E.22 e S.04 che sono invece correttamente riportati nella seconda tabella con i giusti identificativi E.16 e S.03 corredati altresì dalle relative descrizioni.

La stessa tabella con i giusti ID riporta anche il corretto calcolo del compenso professionale posto a base di gara e valutato ai sensi del Decreto del Ministro della Giustizia 17 giugno 2106 come evidenziato nel relativo allegato al Disciplinare di gara.

Lo stesso refuso relativo all'id delle opere (E.22 e S.04) è presente anche nella tabella riprodotta all'art. 8.4 (pag. 17) che deve intendersi corretta con la sostituzione dell' ID E.22 con l' ID E.16 e dell' ID S.04 con l' ID S.03.

a) la tabella a pag. 11 corretta:

CLASSE E CATEGORIA	CATEGORIE D'OPERA	IMPORTO LAVORI
E.16	EDILIZIA	7.172.278,34 €
S.03	STRUTTURE	5.242.001,17 €
IA.01	IMPIANTI	2.082.800,00 €
IA.02	IMPIANTI	5.000.560,00 €
IA.03	IMPIANTI	4.536.390,00 €
TOTALE		24.014.029,51 €

b) la tabella a pag.17 corretta

CLASSE E CATEGORIA	CATEGORIE D'OPERA	IMPORTO LAVORI	IMPORTO REQUISITO MINIMO RICHiesto 0,5 l'importo della prestazione
E.16	EDILIZIA	7.172.278,34 €	3.586.139,17 €
S.03	STRUTTURE	5.242.001,17 €	2.621.000,59 €
IA.01	IMPIANTI	2.082.800,00 €	1.031.400,00 €
IA.02	IMPIANTI	5.000.560,00 €	2.500.280,00 €
IA.03	IMPIANTI	4.536.390,00 €	2.268.195,00 €
TOTALE		24.014.029,51 €	12.007.014,76 €

2) Si conferma che i requisiti di idoneità di cui al paragrafo 8.2 lettere a) e b) – ovvero a) Iscrizione nel registro delle imprese tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara e b) possesso, ai sensi dell'art. 26 del Codice e delle Linee Guida Anac n.1 paragrafo VII "Verifica e validazione della progettazione" della garanzia di qualità "accreditamento ai sensi della norma europea UNI CEI EN ISO/IEC 17020 per le attività di verifica della progettazione delle opere", – sono richiesti esclusivamente all'operatore che partecipa alla gara e non ai componenti della struttura minima richiesta .



RICHIESTA CHIARIMENTO N. 3

1. *Con riferimento alle ID opere per il quale è classificato l'intervento, si chiede gentilmente conferma che trattasi di refuso l'indicazione delle categorie E.22 e S.04 nel Disciplinare di gara (artt. 4 e 8.4) e che invece sono da intendersi sostituite con le categorie E.16 e S.03, in linea con quanto previsto nel calcolo del Compenso professionale e con la tipologia dell'intervento (Nuova costruzione);*
2. *Si chiede gentilmente di chiarire se gli interventi oggetto del servizio sono finanziati da fondi PNRR e/o PNC, in quanto si fa riferimento alle finalità di cui all'art. 52 del DL 77/2021 e a un Progetto di fattibilità tecnica ed economica redatto in conformità alle Linee Guida MIMS;*
3. *Con riferimento alla richiesta di cui alla pag. 10 del Capitolato "verificare la correttezza del dimensionamento per gli elementi...ritenuti più critici, che dovranno essere desumibili anche dalla descrizione illustrativa della relazione di calcolo medesima: le stesse dovranno essere verificate ex novo anche con modelli/simulazioni diversi da quelli usati dai progettisti per riscontrarne la bontà" si chiede conferma che, così come attualmente formulata, trattati di refuso la parte "le stesse dovranno essere verificate ex novo anche con modelli/simulazioni diversi da quelli usati dai progettisti per riscontrarne la bontà" in quanto: 1) si tratta di attività di natura progettuale non ricompresa nella parcella del verificatore; 2) l'attività richiesta non può essere erogata da Organismi di Ispezione di tipo A che da principi di accreditamento prevedono un approccio di terzietà;*
4. *Con riferimento alla risoluzione del contratto (art. 17 del Capitolato), si chiede gentilmente conferma che trattasi di refuso la casistica d) in quanto riferita alla risoluzione del contratto con il progettista e non con il soggetto verificatore, come previsto anche all'art. 6 dello stesso Capitolato;*
5. *Con riferimento agli incontri richiesti nella documentazione di gara, si chiede gentilmente di confermare che gli stessi possano tenersi anche da remoto con l'ausilio di appalti strumenti di video-call anche al fine di agevolare e velocizzare la convocazione;*
6. *Con riferimento al Criterio A dell'offerta tecnica, si chiede gentilmente conferma che si possano utilizzare servizi di verifica della progettazione definitiva, in quanto di pari complessità rispetto ad una progettazione di fattibilità tecnica ed economica per appalto integrato o di una progettazione esecutiva, anche secondo quanto previsto da DM 17/06/2017;*
7. *Con riferimento alle Schede descrittive del Criterio A dell'offerta tecnica, si chiede gentilmente di chiarire come mai sono indicate richieste quali "sussistenza di vincolo secondo D.Lgs n.42/04" o "sicurezza sismica ante e post operam" per valutare l'affinità dei servizi presentati dal Concorrente con quelli previsti a gara relativi a opere di Nuova costruzione; si chiede gentilmente di chiarire anche la richiesta del "livello di dettaglio raggiunto (LOD)" nella Scheda A3 dedicata alla "Esperienza del concorrente nella verifica dei protocolli di sostenibilità energetico-ambientale (LEED)", più adeguata invece per la Scheda A2 "Esperienza del concorrente nella verifica di interventi con utilizzo del BIM";*
8. *Con riferimento ai documenti da presentare per l'offerta, si chiede gentilmente conferma che trattasi di refuso la richiesta relativa al "Modello del Gruppo di verifica (All. IX)" e "All. C - Tabella requisiti economici e tecnici" in quanto non sono presenti tali modelli tra i documenti di gara ed è già previsto di inserire le stesse informazioni nella Domanda di partecipazione e nel DGUE.*

Risposta

1. All'art. 4 del disciplinare di gara (pag. 11) sono presenti due tabelle riportanti le categorie e l'identificativo delle opere. La prima tabella presenta due refusi relativi all'identificativo E.22 e S.04 che sono invece correttamente riportati nella seconda tabella con i giusti identificativi E.16 e S.03 corredati altresì dalle relative descrizioni.

La stessa tabella con i giusti ID riporta anche il corretto calcolo del compenso professionale posto a base di gara e valutato ai sensi del Decreto del Ministro della Giustizia 17 giugno 2106 come evidenziato nel relativo allegato al Disciplinare di gara.

Lo stesso refuso relativo all'id delle opere (E.22 e S.04) è presente anche nella tabella riprodotta all'art. 8.4 (pag. 17) che deve intendersi corretta con la sostituzione dell' ID E.22 con l' ID E.16 e dell' ID S.04 con l' ID S.03.

a) La tabella a pag. 11 corretta:

CLASSE E CATEGORIA	CATEGORIE D'OPERA	IMPORTO LAVORI
E.16	EDILIZIA	7.172.278,34 €
S.03	STRUTTURE	5.242.001,17 €
IA.01	IMPIANTI	2.062.800,00 €
IA.02	IMPIANTI	5.000.580,00 €
IA.03	IMPIANTI	4.538.390,00 €
TOTALE		24.014.029,51 €

b) La tabella a pag.17 corretta

CLASSE E CATEGORIA	CATEGORIE D'OPERA	IMPORTO LAVORI	IMPORTO REQUISITO MINIMO RICHIESTO 0,5 l'importo della prestazione
E.16	EDILIZIA	7.172.278,34 €	3.586.139,17 €
S.03	STRUTTURE	5.242.001,17 €	2.621.000,59 €
IA.01	IMPIANTI	2.062.800,00 €	1.031.400,00 €
IA.02	IMPIANTI	5.000.580,00 €	2.500.290,00 €
IA.03	IMPIANTI	4.538.390,00 €	2.269.195,00 €
TOTALE		24.014.029,51 €	12.007.014,76 €

2. Gli interventi in oggetto NON sono finanziati da fondi PNRR e/o PNC, aspetto compatibile con i riferimenti all'art. 52 del D.L. 77/2021 ed alle Linee Guida MIMS.

3. Quanto previsto a pag 10 del Capitolato:

- verificare la correttezza del dimensionamento per gli elementi (architettonici, strutturali e impiantistici) ritenuti più critici, che dovranno essere desumibili anche dalla descrizione illustrativa della relazione di calcolo medesima: le stesse dovranno essere verificate ex novo anche con modelli/simulazioni diversi da quelli usati dai progettisti per riscontrare la bontà.

rappresenta la richiesta di procedere con particolare attenzione nella VERIFICA (e non CALCOLO) del dimensionamento degli elementi ritenuti più critici, eventualmente adottando, se ritenuto utile dal Concorrente, modelli/simulazioni di verifiche diverse da quanto esplicitato dal progettista al fine di riscontrare la bontà.

4. Nella descrizione della causa di risoluzione del contratto di cui alla lett. d) del paragrafo 17 del Capitolato tecnico prestazionale, l'espressione "PROGETTO REDATTO" deve intendersi come "DOCUMENTAZIONE PRODOTTA" dal verificatore.

5. Gli eventuali incontri indetti potranno, in generale, essere tenuti da remoto, salvo la necessità di effettuarli in presenza secondo discrezionalità del RUP.

6. Nel criterio A il Concorrente è chiamato ad inserire servizi svolti affini a quello oggetto di gara e significativi degli aspetti considerati nelle varie schede (verifica progetto, utilizzo BIM, verifica dei protocolli di sostenibilità energetico-ambientale) tra i quali anche servizi di verifica della progettazione definitiva.

7. In generale, tutte le schede del criterio A sono state predisposte per consentire ai Concorrenti di documentare le varie esperienze maturate per le diverse tipologie di servizio espletato, non necessariamente limitate a quelle afferenti opere di nuova costruzione.

Nell'ottica della genericità della scheda, anche i dati afferenti "*Sussistenza di vincolo secondo D.Lgs n.42/04*" e "*Indice di sicurezza sismica ante e post operam*" possono risultare utili per descrivere la tipologia di progetto su cui è stata effettuata la verifica; ovviamente tali informazioni devono essere compilate soltanto qualora il Concorrente lo ritenga opportuno.

Nella scheda A3 - *Esperienza del concorrente nella verifica dei protocolli di sostenibilità energetico-ambientale (LEED)* – il riferimento al LOD è da intendersi come Livello di Fabbisogno Informativo ai sensi della UNI EN 17412-1 sempre in ambito Building Information Modelling (BIM) e non come Livello di Dettaglio, ai sensi della UNI 11337-4.

Conseguentemente il "*DATO SPECIFICO DI INTERVENTO - Livello di dettaglio raggiunto (LOD)*", che afferisce il Livello di Fabbisogno Informativo eventualmente associabile al protocollo di sostenibilità energetico-ambientale (LEED) presente sulla scheda A3, è da compilare solo se attinente al progetto del servizio indicato dal Concorrente.

Le informazioni richieste nella scheda A2 - *Esperienza del concorrente nella verifica di interventi con utilizzo del BIM* – afferiscono la descrizione di un progetto sviluppato con l'utilizzo del BIM. Per quanto concerne l'indicazione del LOD dei modelli BIM sottoposti a verifica, il Concorrente potrà sempre indicare nello "*spazio riservato per eventuali note di chiarimento*" della scheda A2 ulteriori informazioni ritenute utili al migliore inquadramento della prestazione professionale svolta.

8. L'Allegato IX – Scheda D - Competenza in materia di Criteri Ambientali Minimi – risulta inserita tra i documenti di gara mentre il "Modello del Gruppo di Verifica (All. IX)" citato a pag. 31 del Disciplinare risulta effettivamente un refuso da depennare in quanto non allegato. Anche la dicitura a pag. 29 del Disciplinare afferente l'All. C – Tabella requisiti economici e tecnici – è un refuso da depennare in quanto non allegato.

IL RUP

Ing. Roberto Dellepiane

